

# L'«italianità» e la fotografia

BOLOGNA | Artefiera riempie di eventi il weekend e dedica una grande mostra all'Emilia Romagna

Dichiara di puntare all'«italianità», ma di qualità internazionale, abbinando un'enorme sezione fotografica a quella delle gallerie e a queste ultime chiede di selezionare il meglio: due artisti per stand, con i grandi che possono arrivare a sei autori. Sono i fili conduttori della nuova edizione di Arte Fiera, grande manifestazione che riempirà il quartiere fieristico felsineo e il centro della città per un lungo fine settimana, dall'1 al 3 febbraio (dalle 11 alle 19) e lunedì 4 (dalle 11 alle 17), con il debutto della curatela di Simone Menegoi.

Nei padiglioni fieristici, la «Main Section» spazierà dal Moderno e dall'arte postbellica, storici punti di forza di Arte Fiera, fino al contemporaneo di ricerca. La sezione di fotografia, aperta al video e completamente rinnovata, è affidata alla direzione artistica di Fantom, piattaforma curatoriale nata tra Milano e New York nel 2009.

Piatto forte dell'attrattività, oltre alla fiera, è poi il week-end di Art City, con oltre cento eventi ospitati nel capoluogo fino al 3 febbraio e l'ingresso che i visitatori della fiera avranno gratuitamente nei musei bolognesi, con le riduzioni per le principali esposizioni allestite, da Hokusai Hiroshige al museo Archeologico fino a Mika Rottenberg al Mambo, la prima personale in un museo italiano per la provocatoria artista argentina. Da appuntarsi anche la New Art Practice di Goran Trbuliak a Villa delle Rose, la personale fotografica che Thomas Struth ha dedicato al mondo delle scienze al Mast, le autentiche «bellezze sospese» di Leandro Erlich all'oratorio di San Filippo Neri, l'installazione audio-sculptorea *Pulsazione#1* Eco di Emilio Fantin nei suggestivi spazi della Casa dei Risvegli Luca De Nigris, i video artistici del Collettivo Altarezone Video, tra Spaghetti Western e Neorealismo dell'era di YouTube al cinema Medica Palace e al Voxel, e ancora la scultura luminosa di Patrick Tuttofuoco in porta San Donato, il murale «inchiostrato» di Rob Chavasse allo spazio espositivo Tripla e il nuovo spazio di Palazzo Bentivoglio che ospita i *Bologna Portraits* del fotografo Jacopo Benassi.



## I «nostri» in fiera

Come ogni anno monitoriamo la presenza di artisti «di casa nostra» all'interno dei padiglioni di ArteFiera e se quest'anno il loro numero è più contenuto del solito dipende dalla scelta curatoriale di imporre ad ogni galleria presenza la scelta di pochissimi autori; di conseguenza, anche solo esserci, è un grande conferma. Da Lugo le opere di Sergio Avveduti saranno visionabili presso Af Arte Contemporanea (Pad. 25 Stand B/70) ed è sempre lughese Riccardo Baruzzi, nuovamente presente presso P420 (Pad. 25 Stand A/9). I ceramisti Bertozzi & Casoni bissano siano nello spazio della galleria Giovanni Bonelli (Pad. 25 Stand A/97) che in quello della galleria Antonio Verolino (Pad. 26 Stand B/63). Il legame tra Luigi Ontani e la bottega Gatti di Faenza farà mostra di sé presso Labs Gallery (Pad. 25 Stand B/67), mentre si conferma irrinunciabile la presenza di opere di Nicola Samori per L'Ariete (Pad. 25 Stand B/78). Da segnalare anche il forlivese Cristiano Tassinari, presso Ncontemporary (Pad. 25 Stand B/66).

